



Coordinatore gruppi/Tecnico allenatore di TRAIL RUNNING

Sala Baganza 24/03/2018

Dott.ssa Francesca Colecchia (Arsea srl)

Quali tipi di responsabilità

Associazioni dotate di personalità giuridica		Associazioni prive di personalità giuridica
<p><i>"Delle obbligazioni risponde esclusivamente l'associazione con il proprio patrimonio. L'associazione può esercitare azione di responsabilità contro gli amministratori "</i> (art. 22 cod. civ.)</p>		<p><i>"per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione i terzi possono far valere i propri diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione"</i> (art.38 cod. civ.)</p>
<p>Come faccio ad ottenere la personalità giuridica?</p>		<p>Come faccio a tutelarmi?</p>
<p>Istanza alla Regione con atto costitutivo e statuto del notaio e capitale minimo cash di € 25.000 in Emilia Romagna, di cui 12.500 da vincolare</p>	<p>Istanza al Registro Unico del Terzo settore (<u>in futuro</u>) con atto costitutivo e statuto del notaio e capitale minimo € 15.000</p>	<p>Agisco solo in base ad una delibera (del Consiglio Direttivo/Assemblea) che faccio sottoscrivere dai presenti. In questo modo posso chiedere loro il rimborso di quota parte di quanto versato al creditore</p>

Chi è potenzialmente responsabile

Casistiche	Soggetti responsabili	
un allievo si fa male durante la preparazione atletica?	Istruttore/tecnico	Associazione (Presidente/Consiglio Direttivo)
un atleta partecipa ad un torneo senza avere il certificato per attività agonistiche?	Organizzatore (SDA/gruppo organizzatore interno all'asd/ delegato)	Associazione (Presidente/Consiglio Direttivo)
un atleta ha un infarto durante lo svolgimento di attività non agonistica e l'ASD non ha la disponibilità del certificato medico?	Persona preposta al ritiro dei certificati	Presidente

L'istruttore/tecnico

“i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non avere potuto impedire il fatto”

Art. 2048 cod. civ.

- 1) solo per danni prodotti a terzi e non a sé stessi (giurisprudenza oscillante ma prevalentemente per il no);
- 2) solo per danni prodotti da minorenni (orientamento della dottrina: estensione ai danni prodotti anche da maggiorenni quando l'illecito ha diretto riferimento all'attività)

L'associazione per il danno del tecnico

"I padroni e i committenti sono responsabili per i danni arrecati dal fatto illecito dei loro domestici nell'esercizio delle incombenze a cui sono adibiti"

Art. 2049 cod.civ.

L'ASD è quindi solidalmente responsabile dell'operato dei propri istruttori

- quando c'è un rapporto di occasionalità tra le incombenze assegnate ai collaboratori ed il loro illecito;
- quando c'è un rapporto di preposizione tra l'associazione ed il collaboratore.

La responsabilità prevista dall'art. 2049 del cod.civ. ha carattere di responsabilità oggettiva.

Il sodalizio - risarcito il danno – può esercitare azione di regresso nei confronti del collaboratore.

TRAIL e responsabilità

Il TRAIL è uno sport estremo? Un'attività pericolosa?

L'attività viene definita pericolosa per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati: non esiste una norma che definisca la natura, pericolosa o meno, delle singole discipline sportive ed è pertanto necessario avvalersi degli orientamenti interpretativi dei giudici. Sull'alpinismo, per esempio, ci sono alcuni precedenti che la definiscono come attività pericolosa. In ogni caso è possibile distinguere tra:

GARE PER TUTTI, tracciati su stradine, mulattiere o comodi sentieri con lievi dislivelli ben evidenti, che non pongono incertezze o problemi nell'individuazione del tracciato

GARE PER TRAILER NON PRINCIPIANTI su sentieri o su evidenti tracce di passaggio con segnalazioni adeguate, ripidi pendii e brevi tratti esposti ma protetti da barriere o assicurati con cavi e assistiti dal soccorso alpino

GARE PER TRAILER ESPERTI su percorsi generalmente segnalati ma con tratti di terreno infido e impervio, in quote anche elevate e possibili brevi tratti rocciosi con importanti difficoltà tecniche

TRAIL e responsabilità

Attività pericolosa	Attività non pericolosa
<p><i>"chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento, se non prova di aver adottato tutte le misure idonee a evitare il danno".</i></p> <p>Art. 2050 cod. civ.</p>	<p><i>"Qualunque fatto doloso o colposo che cagioni ad altro un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno"</i></p> <p>Art. 2043 cod.civ.</p>
<p>Mi tutela dimostrando di aver adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno o facendo sottoscrivere clausole di limitazione della responsabilità all'atleta ai sensi dell'art. 1341 c.c. (<i>Corte di Cassazione</i>).</p> <p>Si ritiene in ogni caso che una clausola del genere abbia una validità molto limitata in quanto la salute è un diritto di cui l'individuo non può disporre liberamente: secondo la Costituzione si tratta, infatti, di un "fondamentale diritto dell'uomo" ed un "interesse della collettività".</p>	<p>Chi ha subito il danno deve dimostrare Che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> il fatto (commissivo od omissivo) è stato posto in essere con <u>dolo</u> o <u>colpa</u> <input type="checkbox"/> il danno è ingiusto <input type="checkbox"/> il danno è conseguenza immediata e diretta del fatto

L'organizzatore di eventi

Responsabilità civile	Responsabilità penale
<ul style="list-style-type: none">➤ art.2043 del c.c.➤ art.2050 del cod.civ. quando l'attività è considerata pericolosa	<p><i>Es:</i> Violazione delle disposizioni normative e prescrizioni dettate dalle varie Autorità competenti (Commissione pubblici spettacoli, Questore, ecc.) dirette alla tutela della pubblica incolumità</p> <p>=</p> <p><i>apertura abusiva di luoghi pubblico spettacolo o trattenimento</i></p> <p>ex art.681 c.p.</p>

La tutela sanitaria

	Attività sportive non agonistiche	Attività sportive agonistiche
Quale differenza?	attività non competitive	attività competitive con classifica legata al risultato sportivo, svolte a ogni livello: età minima 18 anni per il TRAIL
Quale certificato?	Del medico SSN/sportivo/FMS su modello conforme al DM 24/4/2013	Del medico sportivo, legato alla disciplina
Cosa succede se non acquisisco il certificato medico?	Responsabilità penale in caso di morte o lesioni + responsabilità civile dell'Ente (Art. 40 c.p. " <i>non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo</i> ")	1) sanzione da € 51.65 ad € 516.46 (ex art.2 Legge n.1099/1971) 2) responsabilità penale in caso di morte o lesioni + responsabilità civile dell'Ente (Art. 40 c.p. " <i>non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo</i> ")

Certificato medico: atleti stranieri/non tesserati

Tipologia di attività	Certificato medico
Attività non agonistica	Obbligo giuridico di certificato solo per i tesserati (Min. Salute nota 16/6/2015)
Attività non agonistica ma ad elevato impatto elevato impegno cardiovascolare patrocinate da UISP e diretta a NON tesserati (<i>es.</i> manifestazioni podistiche di lunghezza superiore ai 20 Km)	Certificato medico con rilevazione della pressione arteriosa, elettrocardiogramma basale, step test o test ergometrico con monitoraggio dell'attività cardiaca e altri accertamenti che il medico certificatore riterrà necessario per i singoli casi
Attività agonistica	Non sono previsti esoneri

Mettere in sicurezza l'evento

Rispettare:

- 1) il **REGOLAMENTO** degli organizzatori di gare TRAIL adottato dalla UISP;
- 2) gli **aspetti sanitari**: valutazione del rischio e predisposizione del piano di soccorso sanitario;
- 3) i protocolli di **security**;
- 4) i protocolli di **safety** di competenza della Questura delle Forze dell'Ordine.

Il Regolamento: la sicurezza del percorso

Gli organizzatori in fase di scelta del tracciato di gara è fondamentale che osservino queste norme di base:

1. scegliere un tracciato già esistente e mappato sulle carte topografiche;
2. individuare e segnalare diverse vie di accesso al tracciato da mezzi motorizzati per eventuali soccorsi;
3. in percorsi con dislivelli impegnativi e punti in quota non raggiungibili con mezzi su gomma individuare postazioni dove sia possibile l'atterraggio di un elisoccorso oppure prevedere un recupero con verricello;
4. scegliere percorsi senza difficoltà alpinistiche, ove si avranno punti esposti o di particolare difficoltà, ma non alpinistiche, gli stessi vanno attrezzati e presidiati da personale specialistico (soccorso alpino, guide alpine ecc).

Il Regolamento: l'informativa

Informativa

Il comitato organizzatore deve approntare, appena definito il tracciato, una documentazione cartacea e informatica su:

- lunghezza del percorso e sistema di misurazione Utilizzato (è consigliato l'utilizzo di GPS);
- altimetria con chilometraggio;
- planimetria del percorso;
- posizionamento di eventuali ristori o reintegri idrici o alimentari;
- segnalazione dei tratti con particolari difficoltà come ad esempio discese pericolose, attraversamento guadi, tratti esposti, tratti attrezzati;
- punti di ritiro;
- punti di controllo e spunta degli atleti;
- punti di soccorso;
- precisa tabella che riguarda tempi di passaggio a eventuali cancelli cronometrici;
- indicazioni sul clima nel periodo di svolgimento della gara con particolare riferimento ai seguenti eventi: neve, pioggia, nebbia, fulmini, vento sostenuto, aridità, temperature rigide e forti sbalzi di temperatura.

Il Regolamento: la segnaletica

Il tracciato di gara deve essere ben segnalato. Il che significa:

- posizionare frecce direzionali nei bivi;
- posizionare dei segnali di conferma dopo 5 mt ogni bivio;
- collocare segnali di conferma (fettucce biodegradabili o segnale in vernice biodegradabile su rocce) ogni 150 -200 metri l'uno dall'altro lungo il tracciato, i segnali vanno posti a intervalli regolari;
- in caso di corse notturne utilizzare nastri fotoluminescenti, catarigranfelegente o comunque materiale ad alta visibilità anche in presenza di nebbia o scarsa visibilità;
- è consigliato fornire ad ogni atleta un roadbook dettagliato del percorso.

L'organizzatore di eventi: aspetti sanitari

L'organizzatore deve:

- 1) effettuare la **VALUTAZIONE DEL RISCHIO** compilando la griglia Allegato A1 alla DGR Emilia Romagna 25/05/2015 n°609 che offre una valutazione del rischio connessa ad informazioni relative a
 - periodicità dell'evento;
 - tipologia di evento;
 - variabili come il possibile consumo di alcool o droghe, presenza di bambini;
 - la durata;
 - il luogo (in città, periferia/paesi o piccoli centri urbani, ambiente acquatico, montano, impervio, ambiente rurale);
 - le caratteristiche del luogo (al chiuso o all'aperto, ampiezza);
 - se sono disponibili i servizi igienici, acqua, punti di ristoro;
 - la stima dei partecipanti e relativa fascia di età;
 - la densità di partecipanti/mq;
 - le possibili condizioni psicologiche dei partecipanti;
 - la posizione dei partecipanti (seduti, in piedi);

L'organizzatore di eventi: aspetti sanitari

L'organizzatore deve:

- 2) predisporre il **PIANO DI SOCCORSO SANITARIO** in cui indicare
- i mezzi di soccorso richiesti (al 118 o ad altro soggetto accreditato),
 - le squadre di soccorso ed il numero di medici programmati,
 - gli ulteriori accorgimenti programmati come la presenza del BLS.

L'obbligo di disporre di **defibrillatore** e persona formata al relativo utilizzo non sussiste se le attività sono svolte al di fuori degli impianti sportivi ma

“L'organizzazione di eventi e manifestazioni di qualsiasi tipologia e connotazione, soprattutto qualora gli stessi richiamino un rilevante afflusso di persone, deve essere programmata e realizzata con il prioritario obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza possibile per chi partecipa, per chi assiste e per chi è coinvolto a qualsiasi titolo, anche solo perché presente casualmente nell'area interessata” (sul tema vedi le “Linee di indirizzo sull'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate” adottate dalla Conferenza Unificata, sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali).

L'organizzatore di eventi: aspetti sanitari

3) comunicazione al 118 dell'esito della valutazione del rischio ed il piano di soccorso sanitario:

Livello di rischio	Punteggio	Cosa comunicare ed entro quando
Rischio molto basso/basso	<18	svolgimento dell'evento: min. 15 gg prima
Rischio moderato/elevato	18 - 36	svolgimento dell'evento + piano di soccorso sanitario: min. 30 gg prima
Rischio molto elevato	37 – 55	svolgimento dell'evento + piano di soccorso sanitario con richiesta di sua validazione: min. 45 gg prima

4) comunicare alle **Commissioni di Vigilanza** le stesse informazioni, affinché possano verificare il documento, confrontarsi eventualmente con il 118, verificare il rispetto del piano di soccorso sanitario

L'organizzatore di eventi: aspetti di safety

L'organizzatore deve:

1. regolare e monitorare gli accessi, ove possibile, con strumenti di rilevazione numerica progressiva ai varchi d'ingresso per evitare sovraffollamenti, con il supporto della polizia;
2. stabilire percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico con indicazione dei varchi;
3. assicurare la presenza di un impianto di diffusione sonora e/o visiva per preventivi e ripetuti avvisi ed indicazioni al pubblico concernente le vie di deflusso e i comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità;

L'organizzatore di eventi: aspetti di safety

L'organizzatore deve:

4. predisporre:

- il PIANO PROGETTUALE DI ALLESTIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE con calcolo della capienza e individuazione delle zone di rispetto prima degli accessi;
- il PIANO DI IMPIEGO di un adeguato numero di operatori, appositamente formati, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione ed assistenza del pubblico;
- i PIANI DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE anche con l'approntamento dei mezzi antincendio, con l'esatta indicazione delle vie di fuga e correlata capacità di allontanamento in forma ordinata;

da trasmettere al Comune.

L'organizzatore di eventi: aspetti di safety

L'ufficio comunale competente ricevuta la documentazione:

1. controlla che il progetto della manifestazione sia adeguato;
2. valuta l'opportunità di adottare una ordinanza per vietare la somministrazione e la vendita di alcolici e/o bottiglie di vetro e lattine;
3. valuta con il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza della Prefettura eventuali ed ulteriori misure di sicurezza;
4. valuta la "capienza delle aree" delle manifestazioni, individua gli spazi di soccorso, emette i provvedimenti di divieto di vendita di alcolici e di bevande in vetro e lattine, *"che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità"*;

La **Prefettura** dovrà esercitare il suo ruolo di controllo e supervisione mediante "sopralluoghi per una scrupolosa verifica della sussistenza dei previsti dispositivi di *safety* e l'individuazione delle cosiddette vulnerabilità". Prefettura e **polizia municipale** parteciperanno al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica per la vigilanza attiva nelle aree urbane.

L'organizzatore di eventi: aspetti di security

La SECURITY compete alla Questura e alle Forze dell'Ordine.

Le responsabilità della Questura cominciano dallo "*sviluppo di una mirata attività informativa per valutare una eventuale minaccia*".

Le Forze dell'ordine dovranno

1. mappare la videosorveglianza al fine di collegarla con la sala operativa,
2. svolgere un'intensa "attività di prevenzione" sul territorio,
3. svolgere "controlli e bonifiche" in quei posti dove possono "essere celate insidie";
4. individuare "aree di rispetto" nelle quali perquisire persone che possono portare all'interno della manifestazione armi o oggetti pericolosi;
5. Allestire un blocco del traffico per evitare l'ingresso di "veicoli".

Grazie per l'attenzione! E se avete bisogno di...

Assistenza gratuita
per affiliati UISP

Comitato UISP territorialmente competente

Informazioni e
approfondimenti
gratuiti per affiliati
UISP

associazionisportive.it

Consulenza

www.arseasrl.it